

Urgente valutazione preliminare dei dati ornitologici rilevanti nella diffusione dell'influenza aviaria in Europa

Traduzione e sintesi di: WETLANDS International & EURING, maggio 2006. Urgent preliminary assessment of ornithological data relevant to the spread of Avian Influenza in Europe.

a cura di Ghigo Rossi

Uno studio recente, *Urgent preliminary assessment of ornithological data relevant to the spread of Avian Influenza in Europe*, è stato commissionato dall'Unione Europea (in seguito UE) a due organismi scientifici, Wetlands International e EURING, e consente di avere un aggiornamento sullo stato attuale della diffusione del virus H5N1. Lo studio è stato completato nel mese di maggio 2006.

Obiettivi dello studio erano quelli di individuare le specie di uccelli più pericolose relativamente alla diffusione del virus.

L'individuazione di queste specie è stata svolta in funzione di diversi criteri, tra cui:

- consistenza delle popolazioni in Europa;
- presenza della specie nelle aree in cui sono stati individuati focolai di infezione;
- attitudine della specie a frequentare uccelli d'allevamento;
- accertata presenza del virus in esemplari trovati morti;
- conoscenza della distribuzione e dei movimenti migratori.

Nelle due tabelle seguenti si riportano i risultati dello studio: sono state individuate 26 specie potenzialmente pericolose per la diffusione del virus H5N1 e altre 15 che potrebbero svolgere il ruolo di intermediari tra queste e quelle d'allevamento.

Tabella 1: specie potenzialmente sospettate di veicolare il virus H5N1, definite "ad alto rischio" dallo studio dell'UE, e loro presenza nei focolai d'infezione più vicini a noi e ultimamente segnalati, ossia Mar Egeo, Mar Nero e Urali del sud (4° colonna).

Nome latino	H5N1 accertato	Nome italiano	Presenti nei focolai d'infezione
Anas acuta	SI	Codone	SI
Anas clypeata	SI	Mestolone	SI
Anas crecca	SI	Alzavola	SI
Anas platyrhynchos	SI	Germano reale	SI
Anas querquedula	SI	Marzaiola	SI
Anser albifrons albifrons	SI	Oca lombardella	SI
Aythya ferina	SI	Moriglione	SI
Aythya fuligula	SI	Moretta	SI
Anser anser	SI	Oca selvatica	SI
Branta leucopsis	SI	Oca facciabianca	NO
Cygnus olor	SI	Cigno reale	SI
Larus ridibundus	SI	Gabbiano comune	FORSE
Branta ruficollis	SI	Oca collarosso	SI
Anas penelope	NO	Fischione	SI
Anser brachyrhynchus	NO	Oca zamperosee	NO
Anser erythropus	NO	Oca lombardella minore	NO
Anser fabalis	NO	Oca granaiola	NO
Branta bernicla	NO	Oca colombaccio	NO
Cygnus columbianus	NO	Cigno minore	NO
Larus canus	NO	Gavina	NO
Limosa limosa	NO	Pittima reale	NO
Marmaronetta angustirostris	NO	Anatra marmorizzata	NO
Netta rufina	NO	Fistione turco	SI
Philomachus pugnax	NO	Combattente	NO
Pluvialis apricaria	NO	Piviere dorato	NO
Vanellus vanellus	NO	Pavoncella	SI

Tabella 2: lista delle specie selvatiche europee che vivono in promiscuità con uccelli d'allevamento, e che possono teoricamente fungere da intermediari per la trasmissione di H5N1 ai migratori.

Nome latino	Nome italiano	Rischio
Ardea cinerea	Airone cenerino	medio
Bubulcus ibis	Airone guardabuoi	alto
Columba palumbus	Colombaccio	alto
Corvus corone	Cornacchia	medio
Corvus frugilegus	Corvo comune	medio
Corvus monedula	Taccola	alto
Fulica atra	Folaga	medio
Gallinula chloropus	Gallinella d'acqua	medio
Passer domesticus	Passero domestico	alto
Passer montanus	Passera mattugia	alto
Phalacrocorax carbo	Cormorano	medio
Phasianus colchicus	Fagiano	alto
Pica pica	Gazza	alto
Streptopelia decaocto	Tortora dal collare	alto
Sturnus vulgaris	Storno	alto

Purtroppo gli ornitologi sono oggi in possesso di informazioni sufficientemente dettagliate, in funzione degli obiettivi di questo studio, solo per 15 delle 26 specie definite ad alto rischio.

Tabella 3: lista delle specie definite ad "alto rischio" dal presente studio e di cui si conoscono abbondanza (stime approssimative), distribuzione (stime) e movimenti migratori (dati certi ottenuti tramite ricatture di esemplari inanellati) per l'Europa.

Nome latino	Nome italiano	H5N1 accertato	Presenti nei focolai d'infezione
Anas acuta	Codone	SI	SI
Anas clypeata	Mestolone	SI	SI
Anas crecca	Alzavola	SI	SI
Anas platyrhynchos	Germano reale	SI	SI
Anas querquedula	Marzaiola	SI	SI
Anser albifrons albifrons	Oca lombardella	SI	SI
Anser anser	Oca selvatica	SI	SI
Aythya ferina	Moriglione	SI	SI
Aythya fuligula	Moretta	SI	SI
Branta ruficollis	Oca collarosso	SI	SI
Cygnus olor	Cigno reale	SI	SI
Larus ridibundus	Gabbiano comune	SI	FORSE
Anas penelope	Fischione	NO	SI
Netta rufina	Fistione turco	NO	SI
Vanellus vanellus	Pavoncella	NO	SI

Il germano reale, il gabbiano comune, la pavoncella e la marzaiola sono le specie definite ad alto rischio che in Italia hanno popolazioni molto numerose, localizzate soprattutto nel delta del Po e lungo il suo corso.

Gli uccelli trovati morti in Italia e sui quali è stata riscontrata la presenza del virus sono però tutti cigni reali, che per qualche motivo si sono spinti oltre il proprio areale o la propria abituale rotta di migrazione, fino ad arrivare in Sicilia, Calabria, Puglia e Umbria.

Cigni morti e infetti sono stati trovati in 13 stati europei, dalla Slovenia a est fino alla Francia a ovest.

Il bilancio dell'epidemia nell'uomo, che per ora è limitata ad alcuni stati asiatici e all'Egitto (nello Gibuti l'influenza aviaria non ha causato finora vittime umane), è la seguente:

Casi umani di influenza aviaria da virus A-H5N1 confermati in laboratorio.
 Aggiornamento al 25 agosto 2006.

Data	2003		2004		2005		2006		Totale	
	casi	morti	casi	morti	casi	morti	casi	morti	casi	morti
Azerbaijan	0	0	0	0	0	0	8	5	8	5
Cambogia	0	0	0	0	4	4	2	2	6	6
Cina	1	1	0	0	8	5	12	8	21	14
Djibouti	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Egitto	0	0	0	0	0	0	14	6	14	6
Indonesia	0	0	0	0	17	11	42	35	60	46
Iraq	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2
Thailandia	0	0	17	12	5	2	2	2	24	16
Turchia	0	0	0	0	0	0	12	4	12	4
Vietnam	3	3	29	20	61	19	0	0	93	42
Totale	4	4	46	32	95	41	95	64	241	141